



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

22 MAGGIO 2017

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena



"Tiroide e benessere": un incontro dedicato all'endocrinologo Marco Attard



23/05/2017

15.00



Vedi mappa

40
LETTURE

0
CONDIVISIONI

Si svolge, **martedì 23 maggio** alle 15, nell'aula magna Vignola dell'Ospedale Cervello, un incontro sul tema "Tiroide e benessere". L'evento sarà dedicato all'endocrinologo Marco Attard, responsabile dell'ambulatorio dei tumori tiroidei dell'Ospedale Cervello, scomparso il 13 marzo scorso a 60 anni.

Per l'occasione intervengono i colleghi dell'Unità operativa di endocrinologia del Cervello, diretta ad interim da Massimo Farinella, il Direttore Generale e il Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti e Pietro Greco e i rappresentanti dell'associazione tumori tiroidei ed affini, della quale Attard è stato il fondatore.

La settimana internazionale della tiroide è in programma dal 21 al 27 maggio e prevede tutta una serie di eventi in Italia per sensibilizzare l'opinione pubblica e il mondo scientifico sui crescenti problemi legati alle malattie della tiroide, con particolare riguardo all'azione preventiva della iodio profilassi.

©Copyright 2003-2017 **Balarm Società Cooperativa** - P.IVA 06277900822

La riproduzione totale o parziale di tutti i contenuti, in qualunque forma, su qualsiasi supporto è proibita. Balarm.it è una testata giornalistica registrata. Autorizzazione del Tribunale di Palermo n° 32 del 21/10/2003
Direttore responsabile: Fabio Ricotta

GOVERNO. Il Consiglio dei ministri approva il decreto, Gentiloni: «La protezione si è ridotta a causa delle teorie antiscientifiche». Il Codacons: «Incostituzionale»

Vaccinazioni, scatta l'obbligo nelle scuole

● Necessarie per l'iscrizione dei bimbi da 0 a 6 anni, nelle altre fasce d'età i genitori inadempienti saranno sanzionati

Il ministro della Salute Lorenzin spiega che la scuola «avrà l'obbligo di riferire alla Asl la mancata vaccinazione, l'Asl avrà l'obbligo di chiamare la famiglia e dare dei giorni per vaccinare».

Manuela Corra
ROMA

●●● Disco verde del Consiglio dei ministri al decreto legge che reintroduce l'obbligatorietà delle vaccinazioni per l'iscrizione ad asili nido e scuole materne, ovvero nella fascia d'età 0-6 anni. Ma l'obbligo riguarderà, con modalità diverse, anche elementari, scuole medie e primi due anni delle superiori, fino cioè ai 16 anni dei ragazzi. In questo caso non si prevede il divieto di iscrizione a scuola, bensì sanzioni salate per i genitori, che andranno da 500 a 7.500 euro. Inoltre, il genitore che violi l'obbligo di vaccinazione è segnalato dalla Asl al Tribunale dei minorenni per la sospensione della potestà genitoriale.

A diventare obbligatorie, a partire dal prossimo settembre, sono 12 vaccinazioni: le 4 già obbligatorie (antidifterica, antitetanica, antipoliomielitica e antiepatite virale B) alle quali si aggiungono anti-pertosse, anti-meningococco B e C, anti-morbillo, anti-rosolia, anti-parotite, anti-varicella e il vaccino contro l'Aemophilus influenzae. Soddisfatto il primo commento del segretario del Pd Matteo Renzi su Fb: «Molto bene il governo sui vaccini. È un passo in avanti nella giusta direzione. La salute viene prima delle polemiche di parte».

A spiegare la ratio del provvedimento, in conferenza stampa dopo il CdM, è il premier Paolo Gentiloni: «Il decreto rende obbligatoria una serie di vaccini che finora erano semplicemente raccomandati» ma «con modalità transitorie per consentire a famiglie e sistema di adeguarsi alla decisione senza traumi». Si è scelto di



Il ministro della Salute Beatrice Lorenzin

adottare un decreto sui vaccini, aggiunge, «perché nel corso degli anni la mancanza di misure appropriate e il diffondersi soprattutto negli ultimi mesi di comportamenti e teorie antiscientifiche ha provocato un abbassamento dei livelli di protezione vaccinale. E operiamo con un decreto anche perché negli ultimi mesi ci sono state diverse decisioni di Regioni dare un indirizzo generale». Insomma, ha avvertito, «l'obiettivo è quello di evitare che le difficoltà che oggi ci sono si trasformino in vere emergenze».

In pratica, ha inoltre chiarito il ministro della Salute Beatrice Lorenzin parlando di un «calo della percezione del rischio anche per fake-news e movimenti no-vax», la scuola «avrà l'obbligo di riferire alla Asl la mancata vaccinazione, l'Asl avrà l'obbligo

di chiamare la famiglia e dare dei giorni per vaccinare. Se ciò non avviene c'è una sanzione molto elevata. E il controllo avviene ogni anno, non una tantum».

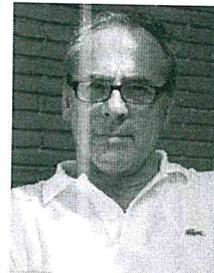
Il ministro ha annunciato che si sta valutando anche l'obbligo di vaccinazione per gli operatori sanitari, «aspetto che potremmo inserire nella fase parlamentare». Per il ministro dell'Istruzione, Valeria Fedeli, l'attuazione della nuova normativa «va fatta in modo tale che progressivamente e celermente si rieduchino le famiglie sull'importanza dei vaccini». Se il mondo della scienza plaude, un giudizio negativo arriva dal presidente del Veneto Luca Zaia, che parla di «un decreto fumoso, evidentemente frutto di una mediazione», mentre il Codacons annuncia che impugnerà il provvedimento perché «incostituzionale».

L'INTERVISTA. Stefano Vella, presidente dell'Aifa: i vaccini salvano vite umane

«Il morbillo uccide, prevenitelo»

Oswaldo Baldacci

«Sa perché malaria, Aids e tubercolosi fanno milioni di morti ogni anno? Perché non c'è il vaccino». Non ha dubbi il dottor Stefano Vella, dirigente dell'Istituto Superiore della Sanità e presidente dell'Aifa (Agenzia italiana del farmaco). «Il rapporto costi-benefici nel caso delle vaccinazioni è di enorme vantaggio. Sta ai politici decidere le modalità per diffondere le vaccinazioni, ma che siano utili a partire dalla scuola è fuori di dubbio».



Stefano Vella

●●● Presidente, in un momento in cui si discute molto di vaccinazione, i vaccini obbligatori sono stati portati da 4 a 12. Che ne pensa?

«Una parte di vaccini è sempre stata obbligatoria. Poi c'era la selva di quelli fortemente raccomandati, consigliati, gratuiti, eccetera. Meglio semplificare. I 12 vaccini obbligatori sono esattamente gli stessi che ci sono in tutti i Paesi civili del mondo, basti guardare al piano francese. Ed erano quelli già raccomandati che si facevano abitualmente. Noi pensiamo che sia utile ampliare la gamma di vaccinazioni».

●●● C'è chi teme non siano sicuri...

«Io penso che se qualcuno ha paura dei vaccini è colpa nostra, non abbiamo spiegato abbastan-

za bene. In fondo forse è naturale che un genitore che fa un vaccino al figlio si chieda "e ora che succede?". Il fatto è che la risposta è che non succede proprio niente, i dati dicono che non ci sono rischi reali, controindicazioni generalizzate. Voglio essere molto chiaro: dire che i vaccini siano sicuri al 100 per cento è falso, ma ci si avvicinano molto e sono più sicuri di tanti altri farmaci di uso comune. Qualunque farmaco può generare effetti collaterali. Per quanto riguarda i vaccini base questi effetti collaterali sono rari e minimi».

●●● In che termini?

«Sa perché malaria, Aids e tubercolosi provocano ancora milioni di morti ogni anno? Perché non c'è il vaccino. Se uno dice morbillo in Italia pensa a una cosa leggera, ma secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità il morbillo nel 2015 ha ucciso 130 mila persone. Nel mondo, non in Italia, ma appunto lì dove non ci sono le vaccinazioni. Un esempio nostro? L'epatite B dall'obbligatorietà del vaccino stabilita negli anni Ottanta è calata dell'80 per cento, mentre l'epatite C - di cui non c'è il vaccino - conta un milione di casi e con i suoi farmaci costa quasi un miliardo all'anno. Mi sembra evidente che nel rapporto costi-benefici per gli individui e per la comunità la vaccinazione porta enormi vantaggi. Primo fra tutti quello di proteggere i nostri figli da malattie gravi».

(OBA)

DOPO DIECI ANNI DI ATTESA. Chiesto il ripristino dell'Unità operativa complessa di chirurgia. Decisa l'assegnazione dei fondi per l'attivazione dell'eliporto di contrada Sant'Elena

«Bianchi» di Corleone, in arrivo sei milioni per completare l'ala «C» dell'ospedale

● L'annuncio in un incontro con il sottosegretario Faraone

Il sottosegretario alla Sanità ha tenuto a sottolineare che «per Corleone ci sono solo conferme, manteniamo livello alto di attenzione, evitando il terrorismo preventivo su allarmi infondati»

Mario Midulla
CORLEONE

●●● Finalmente sono a disposizione le somme per i lavori del «Corpo C» dell'Ospedale dei Bianchi. La notizia giunge direttamente dal sottosegretario della Salute, Davide Faraone in occasione della sua visita a Corleone. L'importo di 6 milioni e 250 mila euro, stanziato per la maggior parte dal governo centrale, servirà a dare l'inizio ai lavori fermi da oltre un decennio. Il presidio ospedaliero abbraccia un'utenza di circa 40-50mila abitanti in un territorio particolarmente disagiato da una rete viaria fatiscente. Spicca anche

la notizia che la Commissione Straordinaria - ieri a rappresentarla la presidente Giovanna Termini - abbia deliberato l'assegnazione delle risorse finanziarie per consentire l'attivazione h24 dell'eliporto, realizzato in contrada S. Elena a servizio del polo sanitario di Corleone, per garantire a tempo pieno la fruibilità dell'infrastruttura.

Ma sul piatto delle proposte avanzate dal comitato «Pro Ospedale», tramite il suo portavoce Giuseppe Crapisi, diverse sono state le istanze. In particolare, a Davide Faraone è stato richiesto di intervenire per il ripristino dell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia, di chiarire la veridicità delle notizie riguardo alla soppressione dell'ambulanza di Bisacquino e di dare informazioni sullo sblocco dei fondi che permetterebbe il completamento della terza ala. Alla fine dell'incontro, lo stesso Faraone ha

detto: «La guerra preventiva va bene, ma visitando l'ospedale non si denota assolutamente smobilitazione nei vari reparti e tutto questo grazie anche all'azione di sindaci e cittadini. Gli investimenti lo provano - ha continuato il sottosegretario - si è speso bene e proprio per questo l'intero presidio va salvaguardato. Per Corleone ci sono solo conferme, manteniamo livello alto di attenzione, evitando il terrorismo preventivo su allarmi infondati».

Tutti i presenti all'incontro hanno preso atto anche dell'attenzione del direttore generale dell'Asp, Antonio Candela, mostrata per l'Ospedale dei Bianchi, ma le proposte del comitato si indirizzano sull'interruzione, dal 26 marzo, della convenzione del servizio di endoscopia digestiva. La richiesta parte per una riattivazione in tempi brevissimi per una convenzione pluriennale,



Giovanna Termini, Antonio Candela, Angela Taverna, Giovanni Rà e Davide Faraone. FOTO MAMID

rendendo il servizio più accessibile tramite CUP. Immediata la risposta di Candela: «Mi sono già attivato per mettere in atto le procedure di riattivazione per il ripristino del servizio». E Leo Cuppuleri, Cgil funzione pubblica, ha dichiarato: «Spero che il passaggio di Faraone non sia solo passerella. Ci aspettiamo risposte con fatti concreti sul ripristino dell'U.O.C. di Chirurgia, sullo scorporo dell'ospedale di Corleone dalla banca del sangue di Cefalù o il trasferimento della stessa a Paler-

mo, perché riteniamo che si dimezzino i tempi e si riducano notevolmente le risorse umane ed economiche. Cogliamo positivamente la risposta da parte del direttore generale Asp Palermo per il ripristino del servizio di endoscopia digestiva, auspicando che si pensi a prevedere tutto il personale necessario medico infermieristico».

Crapisi ha commentato: «Ancora una volta il direttore Candela ha risposto al territorio, dimostrando la volontà dell'azienda di riattivare il

servizio di endoscopia digestiva. Attendiamo invece lo sblocco dei fondi di oltre 6 milioni di euro che permetterebbero di completare la terza ala dell'Ospedale, e il ripristino dell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia». Infine ha espresso soddisfazione il direttore dell'ospedale Giovanni Rà: «Prendo atto che il sottosegretario ha apprezzato la struttura nella sua interezza e ringrazio i vertici aziendali per aver preso a cuore le sorti dell'ospedale». (MAMID)

MEDICINA. Esami diagnostici per controllare l'ipertensione arteriosa e la fibrillazione atriale. Un team di medici sul campo per prevenire le patologie cardiovascolari

Prevenzione dell'infarto, visite gratuite in piazza Politeama

••• Stamattina in piazza Politeama i medici del Policlinico e dell'ospedale Cervello insieme per prevenire le malattie cardiovascolari. L'iniziativa «Tieni a mente il tuo cuore, tieni a cuore il tuo cervello» è stata promossa dall'unità operativa di cardiologia del Policlinico e di Medicina interna

dell'ospedale Civico e ha coinvolto per tutto il weekend medici e cardiologi. L'iniziativa di prevenzione ha lo scopo di informare e controllare i fattori di rischio che determinano l'insorgenza di patologie cardiovascolari. Nei quattro gazebo allestiti di fronte al teatro Politeama un team di medici e infermieri

effettuerà visite gratuite per monitorare l'ipertensione arteriosa, l'ipercolesterolemia, il diabete, l'obesità ed altre patologie derivanti dal fumo di sigarette o dalla inattività fisica.

Per i medici sono proprio questi i principali fattori che determinano il rischio di andare incontro ad

ictus e infarto. «Troppo spesso sottovalutiamo i rischi che ci segnala il nostro corpo - spiega Salvatore Novo, direttore dell'unità di Cardiologia del Policlinico -. Dobbiamo controllare sempre lo stato di salute del nostro cuore per prevenire patologie cardiovascolari»

Ad accogliere i cittadini che vor-

ranno approfittare dell'evento per effettuare uno screening gratuito ci saranno cardiologi e medici internisti assistiti dal personale infermieristico. «Il medico internista si pone in questa iniziativa con una particolare attenzione verso il paziente - afferma Salvatore Corrao, direttore dell'unità di Medici-

na interna dell'ospedale Civico -. La fibrillazione atriale ad oggi rappresenta una delle patologie a più alto rischio di mortalità. Ecco perché dobbiamo far capire ai pazienti che c'è una prevenzione primaria e una secondaria che evita la disabilità che può essere data da un ictus cerebrale». Stamattina sarà possibile effettuare visite cardiologiche, misurazione della pressione e colesterolemia. (RCH)

R. CH.

PALERMOTODAY

"Sfidiamo le barriere", partita di basket in carrozzina al PalaMangano

A scendere sul parquet due squadre miste composte dai giocatori della squadra Panormus e da giocatori normodotati. In gioco anche i direttori generali delle aziende ospedaliere palermitane

Redazione

19 maggio 2017 12:55



“Sfidiamo le barriere per entrare nel mondo della diversità, per riflettere sui comportamenti sbagliati, per comprendere la “loro” vita. Evento di solidarietà, di sport e di integrazione domani, sabato 20 maggio alle 10 al PalaMangano, organizzato dall’associazione Punto Onlus di Ida Cantafia, con il patrocinio dell’azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello (con il servizio Educazione alla salute diretto da Salvatore Siciliano), dell’Amas Civico, del Policlinico, dell’Asp 6, dell’assessorato regionale alla Salute, del Comune di Palermo, della Protezione civile regionale, della Gesap, dalla polizia municipale e dalla Fipic, Federazione italiana pallacanestro in carrozzina.

A scendere sul parquet saranno **due squadre miste di basket in carrozzina**, composte dai giocatori diversamente abili della squadra di basket paralimpico Panormus e da giocatori normodotati, fra i quali diverse autorità, compresi i direttori generali delle aziende ospedaliere palermitane, in rappresentanza delle istituzioni che patrocinano l’evento.

“Lo sport – sottolinea **Ida Cantafia** – per vivere un momento forte di integrazione, per abbattere quelle barriere che ogni giorno noi stessi, nel nostro vivere quotidiano, poniamo sia fisicamente che mentalmente. La presenza di numerosi studenti delle scuole palermitane vuole rappresentare in tal senso un messaggio di speranza verso un cambiamento culturale”.

“Sfidiamo le barriere” rientra nelle iniziative di sensibilizzazione sul tema delle mielolesioni, che ha avuto come momento clou la **Partita della Vita** del 6 maggio scorso allo stadio Renzo Barbera, e rappresenta anche un appuntamento della 5ª edizione di “Diritti alla Salute”, programma di informazione e sensibilizzazione su temi di Sanità Pubblica, promosso dall’associazione Punto Onlus. In programma anche alcuni momenti di spettacolo e di intrattenimento con la cantautrice palermitana Lucina Lanzara, protagonista martedì scorso al Teatro Biondo de Il Canto della Santuzza e le Cheerleader palermitane della Polisportiva Bonagia. Sugli spalti gli studenti di diverse scuole palermitane, Einstein, Scinà, Ipsia Medi, Colozza Bonfiglio, Gabelli. Telecronaca dell’evento su Cts, con telecronista Lorenzo Anfuso. L’associazione Punto Onlus prosegue intanto, dopo l’evento di martedì scorso al Teatro Biondo, la sua campagna di raccolta fondi per l’acquisto di defibrillatori. Per sostenere questa causa si può donare il 5x1000 all’associazione Punto Onlus, codice fiscale 97293380826.

I più letti della settimana

Boxe e doping, il pugile Benny Cannata rischia il processo

Palermo, il closing slitta ancora: intanto la Fiorentina chiede Nestorovski

Mille Miglia, un pediatra palermitano alla "corsa più bella del mondo"

Pescara-Palermo, le probabili formazioni: all'Adriatico anticipo di B

Petralia Soprana, campo sportivo intitolato a Pietro Sorrentino



BlogSicilia.it

il giornale online dei siciliani

#formazione professionale #avviso 8 #incidente stradale #targa florio #gemma amendolia #oroscopo blogsicilia

Home > Solidarietà > "Sfidiamo le barriere", partita di basket in carrozzina al Palamangano

SOLIDARIETÀ L'EVENTO DI SOLIDARIETÀ ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE PUNTO ONLUS

"Sfidiamo le barriere", partita di basket in carrozzina al Palamangano

Nuova Golf Sport 1.6 TDI

Tua da €189 al mese. TAN 3,99% - TAEG 5,20%. SABATO 20 e DOMENICA 21 volkswagen.it



5° edizione "Diritti alla Salute"

PARTITA di BASKET



PALAMANGANO
Viale Leonardo Da Vinci, 635 - Palermo
20 maggio 2017 Ore 10.00



Si Ringraziano inoltre:



Un ringraziamento speciale all'Arma dei Carabinieri

Adozione a Distanza Amref

Scopri come aiutare i bambini in Africa. Basta 1 euro al giorno, Dona

sostegnoadistanza.amref.it



“Sfidiamo le barriere”, per entrare nel mondo della diversità, per riflettere sui comportamenti sbagliati, per comprendere la “loro” vita. Evento di solidarietà, di sport e di integrazione domani, sabato 20 maggio, alle ore 10 al PalaMangano di Palermo, organizzato dall’Associazione Punto Onlus di Ida Cantafia, con il patrocinio dell’Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello (con il servizio Educazione alla salute diretto da Salvatore Siciliano), dell’Arnas Civico, del Policlinico “ Paolo Giaccone”, dell’Asp 6, dell’Assessorato regionale alla salute, del Comune di Palermo, della Protezione civile regionale, della Gesap, dalla Polizia Municipale di Palermo e dalla Fipic, Federazione italiana pallacanestro in carrozzina.

PUBBLICITÀ

A scendere sul parquet saranno due squadre miste di basket in carrozzina, composte dai giocatori diversamente abili della squadra di basket paralimpico Panormus e da giocatori normodotati, fra i quali diverse autorità, compresi i Direttori generali delle Aziende Ospedaliere palermitane, in rappresentanza delle istituzioni che patrocinano l'evento.

“Lo sport – sottolinea Ida Cantafia – per vivere un momento forte di integrazione, per abbattere quelle barriere che ogni giorno noi stessi, nel nostro vivere quotidiano, poniamo sia fisicamente che mentalmente. La presenza di numerosi studenti delle scuole palermitane vuole rappresentare in tal senso un messaggio di speranza verso un cambiamento culturale”.

“Sfidiamo le barriere” di domani al Pala Mangano rientra nelle iniziative di sensibilizzazione sul tema delle mielolesioni, che ha avuto come momento clou La Partita della Vita del 6 maggio scorso allo Stadio Renzo Barbera, e rappresenta anche un appuntamento della 5ª Edizione di “Diritti alla Salute”, programma di informazione e sensibilizzazione su temi di Sanità Pubblica, promosso dall’Associazione Punto Onlus. In programma domani anche alcuni momenti di spettacolo e di intrattenimento con la cantautrice palermitana Lucina Lanzara, protagonista martedì scorso al Teatro Biondo de Il Canto della Santuzza e le Cheerleader palermitane della Polisportiva Bonagia. Sugli spalti gli studenti di diverse scuole palermitane, Einstein, Scinà, Ipsia Medi, Colozza Bonfiglio, Gabelli. Telecronaca dell’evento su Cts, con telecronista Lorenzo Anfuso.

L’Associazione Punto Onlus prosegue intanto, dopo l’evento di martedì scorso al Teatro Biondo, la sua campagna di raccolta fondi per l’acquisto di defibrillatori. Per sostenere questa causa si può donare il 5×1000 all’Associazione Punto Onlus, codice fiscale 97293380826.

di Redazione

[f facebook](#) [twitter](#) [G+ google+](#)



(<http://www.insanitas.it/>)



Partner della sanità nei servizi di lavanolo, sterilizzazione biancheria e sterilizzazione strumentario chirurgico.

(<http://www.si-servizitalia.com/>)



IN SANITAS ▶ NOTIZIE ▶ DAL PALAZZO ▶ Disabilità e mielolesioni, al PalaMangano di Palermo sport e intrattenimento all'insegna della solidarietà

DAL PALAZZO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](http://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/))

Disabilità e mielolesioni, al PalaMangano di Palermo sport e intrattenimento all'insegna della solidarietà

19 maggio 2017

Sabato 20 maggio dalle ore 10 sul parquet due squadre miste di basket in carrozzina, composte dai giocatori diversamente abili e da normodotati, fra i quali i Direttori generali delle Aziende Ospedaliere palermitane che patrocinano l'evento.

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace 3

Tweet

Condividi

PALERMO. Evento di solidarietà, di sport e di integrazione domani, sabato 20 maggio, alle ore 10 al **PalaMangano** di Palermo, organizzato dall'Associazione **Onlus** di Ida Cantafia, con il patrocinio dell'Azienda Ospedali riuniti **Villa Sofia-Cervello** (con il servizio Educazione alla salute diretto da Salvatore Siciliano), **Civico**, del **Policlinico "Paolo Giaccone"**, dell'**Asp 6**, dell'**Assessorato regionale alla salute**, del **Comune**, della **Protezione civile regionale**, della **Gesap**, del **Municipale** di Palermo e dalla **Fipic**, Federazione italiana pallacanestro in carrozzina.

A scendere sul parquet saranno **due squadre miste di basket in carrozzina**, composte dai giocatori diversamente abili della squadra di basket paralimpico Pd da giocatori normodotati, fra i quali diverse autorità, compresi i Direttori generali delle Aziende Ospedaliere palermitane, in rappresentanza delle istituzioni patrocinano l'evento.

«Lo sport- sottolinea **Ida Cantafia**– per vivere un momento forte di integrazione, per abbattere quelle barriere che ogni giorno noi stessi, nel nostro vivere ci poniamo sia fisicamente che mentalmente. La presenza di numerosi studenti delle scuole palermitane vuole rappresentare in tal senso un messaggio di speranza e un cambiamento culturale».

“**Sfidiamo le barriere**” rientra nelle iniziative di sensibilizzazione sul tema delle mielolesioni, che ha avuto come momento clou La Partita della Vita del 6 maggio allo Stadio Renzo Barbera, e rappresenta anche un appuntamento della 5ª Edizione di “Diritti alla Salute”, programma di informazione e sensibilizzazione Sanità Pubblica, promosso dall'Associazione Punto Onlus.

In programma anche alcuni momenti di spettacolo e di intrattenimento con la cantautrice palermitana **Lucina Lanzara**, protagonista martedì scorso al Teatro de Il Canto della Santuzza e le **Cheerleader** palermitane della Polisportiva Bonagia.

Sugli spalti gli studenti di diverse **scuole palermitane**, Einstein, Scinà, Ipsia Medi, Colozza Bonfiglio, Gabelli. Telecronaca dell'evento su Cts, con telecronista Anfuso.

L'Associazione Punto Onlus prosegue intanto, dopo l'evento di martedì scorso al Teatro Biondo, la sua campagna di raccolta fondi per l'acquisto di defibrillatori per sostenere questa causa si può donare il 5x1000 all'Associazione Punto Onlus, codice fiscale 97293380826.



SCREENING? SICURO

CAMPAGNA INFORMATIVA PER
LA PREVENZIONE DEI TUMORI



Numero Verde
800.894.007
Numero Verde 800.894.007

BlogSicilia.it il giornale online dei siciliani

#formazione professionale #avviso 8 #incidente stradale #targa florio #gemma amendolia #oroscopo blogsicilia

Home > Solidarietà > "Sfiamo le barriere", partita di basket in carrozzina al Palamangano

SOLIDARIETÀ L'EVENTO DI SOLIDARIETÀ ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE PUNTO ONLUS

"Sfiamo le barriere", partita di basket in carrozzina al Palamangano

Sostegno a Distanza Amref

Scopri come aiutare i bambini in Africa. Basta 1 euro al giorno,
Dona sostegnoadistanza.amref.it/



5° edizione "Diritti alla Salute"

PARTITA di BASKET



PALAMANGANO
Viale Leonardo Da Vinci, 635 - Palermo
20 maggio 2017 Ore 10.00



Si Ringraziano inoltre:



Un ringraziamento speciale all'Arma dei Carabinieri

19/05/2017

facebook | twitter | G+ google+



"Sfiamo le barriere", per entrare nel mondo della diversità, per riflettere sui comportamenti sbagliati, per comprendere la "loro" vita. Evento di solidarietà, di sport e di integrazione domani, sabato 20 maggio, alle ore 10 al PalaMangano di Palermo, organizzato dall'Associazione Punto Onlus di Ida Cantafia, con il patrocinio dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello (con il servizio Educazione alla salute diretto da Salvatore Siciliano), dell'Arnas Civico, del Policlinico "Paolo Giaccone", dell'Asp 6, dell'Assessorato regionale alla salute, del Comune di Palermo, della Protezione civile regionale, della Gesap, dalla Polizia Municipale di Palermo e dalla Fipic, Federazione italiana pallacanestro in carrozzina.

A scendere sul parquet saranno due squadre miste di basket in carrozzina, composte dai giocatori diversamente abili della squadra di basket paralimpico Panormus e da giocatori normodotati, fra i quali diverse autorità, compresi i Direttori generali delle Aziende Ospedaliere palermitane, in rappresentanza delle istituzioni che patrocinano l'evento.

"Lo sport – sottolinea Ida Cantafia – per vivere un momento forte di integrazione, per abbattere quelle barriere che ogni giorno noi stessi, nel nostro vivere quotidiano, poniamo sia fisicamente che mentalmente. La presenza di numerosi studenti delle scuole palermitane vuole rappresentare in tal senso un messaggio di speranza verso un cambiamento culturale".

"Sfiamo le barriere" di domani al Pala Mangano rientra nelle iniziative di sensibilizzazione sul tema delle mielolesioni, che ha avuto come momento clou La Partita della Vita del 6 maggio scorso allo Stadio Renzo Barbera, e rappresenta anche un appuntamento della 5ª Edizione di "Diritti alla Salute", programma di informazione e sensibilizzazione su temi di Sanità Pubblica, promosso dall'Associazione Punto Onlus. In programma domani anche alcuni momenti di spettacolo e di intrattenimento con la cantautrice palermitana Lucina Lanzara, protagonista martedì scorso al Teatro Biondo de Il Canto della Santuzza e le Cheerleader palermitane della Polisportiva Bonagia. Sugli spalti gli studenti di diverse scuole palermitane, Einstein, Scinà, Ipsia Medi, Colozza Bonfiglio, Gabelli. Telecronaca dell'evento su Cts, con telecronista Lorenzo Anfuso.

L'Associazione Punto Onlus prosegue intanto, dopo l'evento di martedì scorso al Teatro Biondo, la sua campagna di raccolta fondi per l'acquisto di defibrillatori. Per sostenere questa causa si può donare il 5x1000 all'Associazione Punto Onlus, codice fiscale 97293380826.

di Redazione

f facebook t twitter G+ google+

4
CONDIVISIONI

1 commento

Ordina per



Aggiungi un commento...



Ida Cantafia · Lavoro primario presso Presidente dell'Associazione Onlus Punto " Diritti alla Salute"

Grande Massimo.

Grazie a nome di tutto il gruppo di lavoro

Mi piace · Rispondi · 19 maggio 2017 16:20

Facebook Comments Plugin





(<http://www.insanitas.it/>)



Partner della sanità nei servizi di lavanolo, sterilizzazione biancheria e sterilizzazione strumentario chirurgico.

(<http://www.si-servizitalia.com/>)



IN SANITAS ► NOTIZIE ► ASP ► Visite mediche gratuite per prevenire i tumori: il 25 maggio riparte "Asp in Piazza", ecco le tappe previste

ASP ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/ASP/](http://www.insanitas.it/category/notizie/asp/))

Visite mediche gratuite per prevenire i tumori: il 25 maggio riparte "Asp in Piazza", ecco le tappe previste

22 maggio 2017

L'iniziativa dell'Azienda sanitaria provinciale guidata da Antonio Candela giunge alla quarta edizione

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace 7

Tweet

Condividi

PALERMO. Riparte giovedì prossimo, 25 maggio, da Contessa Entellina **"Asp in Piazza"**, iniziativa itinerante sulla prevenzione organizzata per il quarto anno dall'Azienda sanitaria provinciale di Palermo. Sono dieci le tappe per il momento in calendario alle quali si aggiungeranno nella seconda metà del mese manifestazioni in quelle località della provincia dove ancora non sono stati i camper degli screening oncologici.

Dopo Contessa Entellina, il villaggio itinerante sulla prevenzione sarà il 30 maggio a **Villafraati**, l'8 giugno a **Sciara**, il 13 giugno a **Collesano**, il 27 giugno ad **Alimena**, il 7 luglio a **Linosa**, l'8 ed il 9 luglio a **Lampedusa**. Poi, dopo la pausa d'agosto, il 14 settembre è in programma una tappa a **Casteldaccia**, il 21 a **Monreale** e il 26 settembre a **Roccapalumba**, quindi ad ottobre sarà la volta di **Vicari** e **Cinisi**.

«A Contessa Entellina utilizzeremo per la prima volta il nuovissimo **ambulatorio mobile ginecologico** – sottolinea il direttore generale dell'Asp di Palermo **Candela** – È un camper dotato di una sala accettazione, un bagno, spogliatoio ed ambulatorio per le visite. A bordo le nostre ginecologhe effettueranno, nell'ambito dello screening per la prevenzione del tumore al collo dell'utero, il pap-test per le donne di età compresa tra 25 e 33 anni, mentre a quelle tra 34 e 64 anni proponiamo per la prima volta il test HPV (Human Papilloma Virus, ndr), considerato l'esame più efficace nella prevenzione del cervicocarcinoma».

Tutte le prestazioni di "Asp in Piazza" saranno gratuite e con accesso diretto. A bordo di 3 camper ed all'interno di 6 gazebo, lavoreranno 20 operatori dell'Azienda sanitaria provinciale che garantiranno in tutte le tappe: lo screening del tumore alla mammella (**mammografia**); screening del tumore al collo dell'utero; screening del tumore al colon-retto (verrà distribuito il **sof test** per la ricerca del sangue occulto nelle feci); lo screening del tumore alla tiroide (visita ed ecografia) e lo screening del melanoma.

L'anno scorso (nella foto di archivio, una tappa) furono 25.844 le prestazioni erogate dai medici di "Asp in Piazza". Visite ed esami effettuate a bordo dei camper consentirono, tra l'altro, di individuare in una fase asintomatica 10 tumori alla mammella, 6 al colon-retto, 2 al collo dell'utero, 24 carcinomi cutanei ed 8 tumori alla tiroide.

CALENDARIO "ASP IN PIAZZA" 2017 (in aggiornamento)

25 maggio: Contessa Entellina

30 maggio: Villafraati

8 giugno: Sciara

13 giugno: Collesano

27 giugno: Alimena

7 luglio: Linosa

8 e 9 luglio: Lampedusa

14 settembre: Casteldaccia

21 settembre: Monreale

26 settembre: Roccapalumba

ad ottobre: Cinisi e Vicari



(<http://www.insanitas.it/>)



Partner della sanità nei servizi di lavanolo, sterilizzazione biancheria e sterilizzazione strumentario chirurgico.

(<http://www.si-servizitalia.com/>)



IN SANITAS ▶ Livello2 ▶ Policlinico Giaccone di Palermo, il commissario straordinario De Nicola: «Ecco modalità e tempi per le nuove assunzioni»

POLICLINICI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/POLICLINICI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/policlinici/))

Policlinico Giaccone di Palermo, il commissario straordinario De Nicola: «Ecco modalità e tempi per le nuove assunzioni»

21 maggio 2017

L'intervista video di Insanitas

di Maria Grazia Elfio (<http://www.insanitas.it/author/maria-grazia-elfio/>)

Intervista al Commissario del Policlinico di Palermo, F



Mi piace 247

Tweet

Condividi 13

PALERMO. Entro il 2017 sarà dato il via ai bandi di **concorso** per le nuove assunzioni al Policlinico Giaccone di Palermo. Lo assicura il commissario straordinario **De Nicola**, intervistato da Insanitas (vedi il video in alto a destra), confermando che **il piano delle assunzioni procederà per tappe**: per primo il riassorbimento esuberanti, ovvero le eccedenze su base provinciale e poi regionale, poi le graduatorie valide (in linea con le indicazioni assessoriali), le stabilizzazioni del personale, e infine, si passerà a coprire i posti vacanti rimasti disponibili con le mobilità e quindi coi concorsi.

Dopo il varo della rete ospedaliera, recepita da De Nicola con delibera del 4 maggio scorso, il Policlinico di Palermo diventa **HUB**, ovvero ospedale di massa comportando ciò una rivisitazione complessiva sia in termini di organizzazione dei servizi assistenziali, che in riferimento ai numeri del personale.

Il **nuovo atto aziendale**, sebbene sia stato già predisposto, sarà messo appunto nella sua versione definitiva entro fine maggio, così come prevede d'altronde l'Assessorato alla Salute che lascia ai manager una finestra temporale utile all'integrazione di eventuali proposte di modifica.

Rispetto all'ultimo Atto Aziendale, risalente al Febbraio 2017 **oggi si prevede quanto segue**: 4 UOC (Unità Operative Complesse) in meno (da 46 +11 diventare 4 UOSD (Unità Operative Semplici Dipartimentali) in più (da 24 diventano 28) e 1 UOS (unità operative semplici) in meno; si passa da 41+16 a 40+16.

I Dipartimenti restano 11. I Posti Letto da 604 diventano 527 (77 PPLL in meno), cioè i PPLL ordinari da 542 diventano 465, mentre i DH da 52 diventano 20 medici in più, da 543 diventano 563, e da 462 per la degenza vanno a 402, mentre nei servizi passano da 81 a 161. Gli OSS/OTA rimangono 160, mentre gli ausiliari 91.

Si rileva, altresì, che il venir meno di alcune unità operative complesse non determina che siano state decurtate talune discipline, ma, bensì, si è proceduto a "riscrittura" organizzativa delle stesse.

Per quanto attiene alle **Unità Operative** nello specifico, pur ribadendo che l'atto aziendale attualmente disposto è oggetto di modifiche in corso, grossolanamente si prospettano i seguenti cambiamenti: una delle tre unità di Chirurgia Generale viene accorpata alle altre due presenti e il numero globale di posti letto passa da 87 a 72. La UOC di Chirurgia Pediatrica diventa UOSD. Viene inserita invece una UOC di Chirurgia Toracica e la Geriatria diventa UOC. Le UOC di Medicina Generale e di Chirurgia Generale diventano 2 per via dell'accorpamento con un numero di posti letto che passano da 87 a 72.

Arrivano 7 posti letto in più in oncologia, mentre se ne registrano 7 in meno in Ortopedia (UOC); si aggiunge la Pneumologia con 8 posti letto, mentre la Reumatologia diventa UOS. Ci saranno 15 posti letto in più di Terapia Intensiva. La Riabilitazione va da 3 a 20 posti letto e l'Urologia vede 8 posti letto in più. L'unità coronarica diventa UOS mentre l'Angiologia diventa UOSD.

Vengono potenziati tutti i reparti connessi alla rete dell'**emergenza-urgenza** e entro la fine del 2017 si prevede l'apertura dei nuovi reparti di chirurgia generale operatorie, nuova piastra endoscopica medica, chirurgia multisala e nuovi reparti di degenza. Per l'inizio del 2018 si prospetta l'attivazione della nuova sala operatoria con emodinamica su 3 sale e circa 12 posti letto di Terapia Intensiva Coronarica.

Sulla riorganizzazione amministrativa, in particolare, il numero uno del Policlinico sottolinea quale punto fondamentale la **centralizzazione degli acquisti del sanitario**.

Grande importanza sarà data anche al **monitoraggio dei tempi di pagamento dei fornitori** e all'implementazione del PAC (**percorso attuativo di certificabilità**).

Il commissario straordinario del Policlinico rimarca ancora il ruolo principale dell'Azienda per la **formazione dell'area medica e di tutte le professioni**. L'Azienda sul punto, per le numerose branche specialistiche di alto livello, qualificate, anche a livello internazionale, per la ricerca e per la cospicua produzione: viene oggi riconosciuta dal tavolo ministeriale DEA di secondo livello.

Già dal 2013 è stato istituito il **Servizio di Internazionalizzazione e Ricerca Sanitaria**, all'interno dell'Unità di Staff Risk Management e qualità, finalizzato a la cultura della progettazione e a intercettare le nuove opportunità di finanziamento europee ed internazionali.

Molte le attività svolte dal SIRS, anche in collaborazione con l'Assessorato della Salute, attraverso la stipula di un apposito protocollo d'intesa con il DASOE n del 2014, al fine di supportare, come Azienda Capofila, i ricercatori delle aziende ed Enti del SSR per la partecipazione ai **bandi di finanziamento** nazionali (Finalizzata del Ministero della Salute) e comunitari, e l'assistenza durante le procedure di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati.

Tra questi si ricordano: il progetto europeo "ImaGenX", a valere sul P. O. Italia Malta (concluso) e i due progetti "EMI-TB" e "TBVAC2020", sui processi di prevenzione tubercolosi, a valere sul programma di finanziamento comunitario Horizon2020 (in corso).

L'**Unità di Staff Risk Management e Qualità** gestisce i progetti Obiettivo di Piano Sanitario Nazionale assistendo i responsabili scientifici nelle amministrative, dalla presentazione del progetto alla realizzazione degli obiettivi dello stesso. Ad oggi gestisce 34 progetti, risalenti al periodo 2013- 2016 presentati di nuovi tra il 2015-2016, in armonia con le linee guida della conferenza Stato- Regioni. Si rileva ancora il progetto "**Hospital Chef**" a valere su PSN si pone come obiettivo quello di educare ad un corretto stile di vita, attivando corsi di cucina in ospedale, al fine di migliorare la qualità della vita.

E ancora il "**Caffè Alzheimer**" per destinare i locali siti in via la Loggia a centro diurno per malati di Alzheimer. L'Azienda ha altresì realizzato il "**Clinical Trial**" fini dell'iter di valutazione che esiterà, entro l'estate, alla certificazione ISO: 9011 riguardo la conduzione delle sperimentazioni cliniche in azienda.

In tema di bilancio De Nicola poi sottolinea come «la produttività abbia tenuto nonostante i disagi legati ai lavori di ristrutturazione e ai cantieri aperti che tempo hanno reso particolarmente faticosa l'attività degli operatori».

Sul piano più generale della **sostenibilità della spesa sanitaria** De Nicola ribadisce il ruolo importante della **prevenzione** per abbattere i costi legati alla malattia: lancia un appello per invitare la cittadinanza a eseguire gli screening oltre che le **vaccinazioni**.

Intervista a Fabrizio De Nicola (parte 2)



Intervista a Fabrizio De Nicola (parte 3)



TAG PER QUESTO ARTICOLO:

ASSUNZIONI SANITÀ ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASSUNZIONI-SANITA/](http://www.insanitas.it/tag/assunzioni-sanita/)) ATTO AZIENDALE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ATTO-AZIENDALE/](http://www.insanitas.it/tag/atto-aziendale/))
CONCORSI SANITÀ ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/CONCORSI-SANITA/](http://www.insanitas.it/tag/concorsi-sanita/)) FABRIZIO DE NICOLA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/FABRIZIO-DE-NICOLA/](http://www.insanitas.it/tag/fabrizio-de-nicola/))
POLICLINICO DI PALERMO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/POLICLINICO-DI-PALERMO/](http://www.insanitas.it/tag/policlinico-di-palermo/))
POLICLINICO PAOLO GIACCONE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/POLICLINICO-PAOLO-GIACCONE/](http://www.insanitas.it/tag/policlinico-paolo-giaccone/))
POLICLINICO UNIVERSITARIO GIACCONE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/POLICLINICO-UNIVERSITARIO-GIACCONE/](http://www.insanitas.it/tag/policlinico-universitario-giaccone/))

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



19 mag
2017

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

DAL GOVERNO

Il Cdm approva il decreto: 12 vaccini obbligatori per l'iscrizione a nido e materna. Per i genitori no-vax multe fino a 7.500 euro e sospensione della potestà genitoriale

di Rosanna Magnano

È stato approvato dal Consiglio dei ministri di oggi il Dl sui vaccini che rende obbligatorie 12 vaccinazioni per l'iscrizione al sistema scolastico zero-sei anni, quindi asili nido e materne. Dopo i sei anni, andrà presentato ogni anno il certificato vaccinale e se i genitori si rifiutano sono previste sanzioni fino a 7.500 euro e la segnalazione al Tribunale dei Minorenni per la sospensione della potestà genitoriale. Lo ha annunciato il presidente del Consiglio, **Paolo Gentiloni**. «Penso sia una scelta importante - ha commentato Gentiloni - che qualifica l'attività del Governo nella protezione della salute. È un decreto perché ci troviamo di fronte al fatto che nel corso degli anni la mancanza di misure appropriate e il diffondersi di comportamenti e teorie antiscientifiche ha provocato un abbassamento dei livelli di protezione sui vaccini. Non si tratta di uno stato di emergenza ma di una preoccupazione cui il Governo intende rispondere». Tutte le misure scattano dal prossimo anno scolastico.



«Per la scuola dell'obbligo la mancanza di documentazione sui vaccini - continua Gentiloni - produrrà da parte dell'autorità scolastica sanzioni dalle dieci alle trenta volte maggiori di quelle esistenti». L'obbligo di vaccinarsi produrrà «l'impossibilità di iscriversi al sistema scolastico zero-sei anni». Il decreto rende obbligatori «una serie di vaccini che finora erano semplicemente raccomandati. Tra questi vaccini ce ne sono di importanti come quelli contro il morbillo e la meningite che dal momento di approvazione del decreto diventeranno obbligatori con modalità transitorie che il decreto metterà in luce per consentire a famiglie e sistema di adeguarsi alla decisione senza traumi».

«Ringrazio Lorenzin, Fedeli e Boschi - conclude il premier - che hanno lavorato in questi giorni per arrivare alla definizione del decreto approvato oggi sui vaccini e che penso sia una scelta importante». La scelta del decreto ha anche la finalità di uniformare le diverse decisioni assunte dalle Regioni dando su questo punto «un indirizzo generale» del Governo.

«Le vaccinazioni obbligatorie per l'iscrizione alla scuola saranno 12», spiega la ministra della Salute **Beatrice Lorenzin**. «Oltre ai vaccini già oggi ritenuti obbligatori - ovvero l'anti-polio, l'anti-difterite, l'anti-epatite B e l'anti-pertosse - sono introdotte l'anti- meningococco B e C, l'anti-morbillo, l'anti-rosolia, l'anti-parotite, l'anti-varicella e il vaccino contro aemophilus influenzae». «Alcune misure» del decreto vaccini sono state approvate dal Consiglio dei ministri «salvo intese: ci sono ancora dei nodi che tecnicamente stiamo cercando di risolvere», ha specificato la ministra.

«L'obbligo delle vaccinazioni per l'iscrizione a scuola - continua Lorenzin - scatterà dal prossimo settembre per la fascia di età 0-6 anni, ma questa strada dell'obbligo riguarda l'intero arco da 0 a 16 anni anche se con modalità diverse». In concreto, ha chiarito la ministra, «da 0 a 6 anni se non si rispetta l'obbligo di vaccinazione il bambino non potrà entrare a scuola». Si tratta dunque dell'accesso ad asili nido e scuole materne. Invece, «dai 6 ai 16 anni - ha affermato - scattano una serie di misure: si dovrà cioè presentare alla scuola il certificato di vaccinazione; se non lo si presenta, il dirigente scolastico farà una segnalazione alla asl,

la quale contatterà la famiglia e darà un arco di tempo nel quale effettuare la vaccinazione al proprio figlio. Se i genitori dovessero rifiutare la vaccinazione, ci saranno una serie di sanzioni molto pesanti».

Lorenzin ha anche chiarito che il dirigente scolastico «è tenuto a monitorare che nell'ambito di una classe o della scuola sia mantenuto il cosiddetto 'effetto gregge', ovvero che la copertura vaccinale non scenda sotto il parametro del 95% che garantisce la sicurezza».

«Penso - ha detto - che avremo ottimi risultati già da questo primo anno scolastico. Stiamo ora studiando degli accorgimenti per evitare difficoltà burocratiche alle famiglie e per dare indicazioni stringenti alle asl per l'applicazione della legge». «Sono soddisfatta: è un grande passo avanti rispetto al nulla che c'è stato finora e il segnale forte che vogliamo dare è che lo Stato monitorerà», ha aggiunto. «Stiamo immaginando misure di intervento delle Asl, fermo restando però - ha quindi sottolineato Lorenzin - che qualora come ministero dovessi ravvisare l'esistenza di una situazione di allarme, ho potere di intervento e ordinanza che non ho timore di esercitare. La ragione per cui non l'ho fatto fino a oggi è che riteniamo di poter intervenire stabilendo un percorso certo».

Le incognite della macchina organizzativa

Un problema di sanità pubblica, quello del drammatico calo delle coperture vaccinali, causato dalla disinformazione che ha quindi richiesto una decisione forte. Ora il nodo è capire come sarà organizzata la macchina per consentire alle famiglie di mettersi in regola e ai servizi vaccinali di reggere l'onda d'urto di un'attività che potrebbe addirittura raddoppiare. Una macchina complessa già messa alla prova dai primi passi del Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-19, che ad esempio prevede, per il meningococco, già un raddoppio delle visite al primo anno di vita.

«Noi tutti avremmo voluto che si arrivasse a una consapevolezza diffusa - spiega **Paolo Bonanni**, ordinario di igiene all'Università di Firenze e nel board scientifico del Calendario per la vita - ma l'emergenza ci ha costretto a correre ai ripari. Ora è chiaro che bisognerà adeguare i servizi vaccinali, ad oggi rallentati dal blocco del turnover, e cogliere l'opportunità dei nuovi obblighi come una chance per riorganizzare anche le modalità di erogazione dei vaccini. Ad esempio con un maggiore coinvolgimento dei pediatri e dei medici di medicina generale. E soprattutto modernizzando il sistema, con un'anagrafe unica per regione, come già previsto dal piano vaccini, per poi arrivare a un'anagrafe vaccinale unica nazionale. I medici devono poter accedere a un'anagrafe completamente informatizzata. E le famiglie non devono trovare ostacoli».

Le indicazioni del ministero della Salute

Vengono dichiarate obbligatorie per legge, secondo le indicazioni del Calendario allegato al Piano nazionale di prevenzione vaccinale vigente (età 0-16 anni) e in riferimento alla coorte di appartenenza, le vaccinazioni di seguito indicate:

- a) anti-poliomelitica;
- b) anti-difterica;
- c) anti-tetanica;
- d) anti-epatite B;
- e) anti-pertosse;
- f) anti Haemophilus influenzae tipo B;
- g) anti-meningococcica B;
- h) anti-meningococcica C;
- i) anti-morbillo;
- j) anti-rosolia;
- k) anti-parotite;
- l) anti-varicella.

2) Tali vaccinazioni possono essere omesse o differite solo in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate e attestate dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta.

3) In caso di violazione dell'obbligo vaccinale ai genitori esercenti la responsabilità genitoriale e ai tutori è comminata la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 500,00 a euro 7.500,00. Le sanzioni vengono irrogate dalle Aziende Sanitarie.

4) Anche nella scuola dell'obbligo, il dirigente scolastico è tenuto a segnalare alla ASL competente la presenza a scuola di minori non vaccinati. La mancata segnalazione può integrare il reato di omissione di atti d'ufficio punito dall'art. 328 c.p.

5) Il genitore o l'esercente la potestà genitoriale sul minore che violi l'obbligo di vaccinazione è segnalato dalla ASL al Tribunale dei Minorenni per la sospensione della potestà genitoriale.

6) Non possono essere iscritti agli asili nido ed alle scuole dell'infanzia, pubbliche e private, i minori che non abbiano fatto le vaccinazioni obbligatorie. In tal caso, il dirigente scolastico segnala, entro 5 giorni, alla Azienda sanitaria competente il nominativo del bambino affinché si adempia all'obbligo vaccinale.

7) Anche nella scuola dell'obbligo, i minori che non sono vaccinabili per ragioni di salute sono di norma inseriti dal dirigente scolastico in classi nelle quali non sono presenti altri minori non vaccinati o non immunizzati.

8) Se un bambino ha già avuto le patologie indicate deve farsi attestare tale circostanza dal medico curante che potrà anche disporre le analisi del sangue per accertare che abbia sviluppato gli anticorpi.

9) A decorrere dal 1° giugno 2017 il Ministero della salute avvia una campagna straordinaria di sensibilizzazione per la popolazione sull'importanza delle vaccinazioni per la tutela della salute. Nell'ambito della campagna, il Ministero della salute e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca promuovono, dall'anno scolastico 2017/2018, iniziative di formazione del personale docente ed educativo e di educazione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti sui temi della prevenzione sanitaria e in particolare delle vaccinazioni, anche con il coinvolgimento delle associazioni dei genitori.

10) Le misure del decreto entrano in vigore dal prossimo anno scolastico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

MEDICINA E RICERCA

03 Settembre 2015

Epatite C: innovazione sostenibile per il Ssn entro 5 anni

MEDICINA E RICERCA

03 Settembre 2015

Hcv tra sostenibilità di sistema e accesso alle cure

IMPRESE E MERCATO

03 Settembre 2015

Vendite in farmacia in salita del 4,8% nel 2015

Riforma Madia, riorganizzazione e valutazione delle performance. Palazzo Chigi approva due Dlgs

Il Consiglio dei ministri, su proposta della Ministra per la semplificazione e la pubblica amministrazione Maria Anna Madia, ha approvato, in esame definitivo, due decreti legislativi contenenti disposizioni di attuazione della riforma della pubblica amministrazione (legge 7 agosto 2015, n. 124).

Nel primo sono introdotte modifiche e integrazioni al "Testo unico del pubblico impiego", di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Tra gli obiettivi: il progressivo superamento della "dotazione organica" come



limite alle assunzioni, fermi restando i limiti di spesa, attraverso il nuovo strumento del "Piano triennale dei fabbisogni", con la definizione di obiettivi di contenimento delle assunzioni differenziati in base agli effettivi fabbisogni, la rilevazione delle competenze dei lavoratori pubblici e la previsione di un sistema informativo nazionale volto ad orientare la programmazione delle assunzioni. Sono introdotte norme in materia di responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti, finalizzate ad accelerare e rendere concreta e certa nei tempi l'azione disciplinare. Previsto l'aggiornamento delle procedure, prevedendo la più estesa e ottimale utilizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa.

Nelle procedure concorsuali pubbliche sono previsti meccanismi di valutazione finalizzati a valorizzare l'esperienza professionale acquisita da coloro che hanno avuto rapporti di lavoro flessibile con le amministrazioni pubbliche, con esclusione, in ogni caso, dei servizi prestati presso uffici di diretta collaborazione degli organi politici e ferma restando, comunque, la garanzia di un adeguato accesso dall'esterno. Stabilita la possibilità di svolgimento dei concorsi in forma centralizzata o aggregata e la previsione dell'accertamento della conoscenza della lingua inglese e di altre lingue, quale requisito di partecipazione al concorso o titolo di merito valutabile dalle commissioni giudicatrici, e la valorizzazione del titolo di dottore di ricerca.

Sulla disciplina delle forme di lavoro flessibile, anche al fine di prevenire il precariato, unitamente ad una soluzione transitoria per superare il pregresso viene stabilito a regime il divieto per le pubbliche amministrazioni di stipulare contratti di collaborazione e vengono introdotte specifiche procedure per l'assunzione a tempo indeterminato di personale in possesso dei requisiti.

Riguardo l'integrazione nell'ambiente di lavoro delle persone con disabilità, è istituita una Consulta nazionale composta da rappresentanti delle amministrazioni pubbliche centrali e territoriali, e la nomina, da parte delle amministrazioni pubbliche con più di 200 dipendenti, di un responsabile dei processi di inserimento.

Definite le materie escluse dalla contrattazione integrativa, anche al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito e la parità di trattamento tra categorie omogenee, nonché di accelerare le procedure negoziali. Riorganizzate le funzioni di accertamento medico legale in caso di assenze per malattia, con l'attribuzione all'I.N.P.S. delle relative competenze. Razionalizzati e integrati i sistemi di valutazione, lo sviluppo di sistemi di misurazione dei risultati raggiunti dall'organizzazione e dai singoli dipendenti e forme di semplificazione specifiche per i diversi settori della pubblica amministrazione.

Sulla valutazione della performance dei dipendenti pubblici, si introducono modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge n. 124 del 2015. Il provvedimento persegue l'obiettivo generale di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di garantire l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Con il decreto, ispirato ai principi di semplificazione delle norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici, di riconoscimento del merito e della premialità, di razionalizzazione e integrazione dei sistemi di valutazione, di riduzione degli adempimenti in materia di programmazione e di coordinamento della disciplina in materia di valutazione e controlli interni, si introducono, tra le altre, le seguenti novità:

viene chiarito che il rispetto delle disposizioni in materia di valutazione costituisce non solo condizione necessaria per l'erogazione di premi, ma rileva anche ai fini del riconoscimento delle progressioni economiche, dell'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale e del conferimento degli incarichi dirigenziali; è stato chiarito che la valutazione negativa delle performance, come specificamente disciplinata nell'ambito del sistema di misurazione, rileva ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale e, in casi specifici e determinati, a fini disciplinari; ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti o gruppi di dipendenti; oltre agli obiettivi specifici di ogni amministrazione, è stata introdotta la categoria degli obiettivi generali,



...nti
di valutazione (OIV), tenendo conto delle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti

19 mag 2017

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

...ione, dovranno verificare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il
mento e segnalare eventuali necessità di interventi correttivi. A tal proposito, sono previsti strumenti e
garantire il ruolo degli OIV, specie con riferimento al potere ispettivo, al diritto di accesso al sistema
atti e documenti degli uffici; viene riconosciuto, per la prima volta, un ruolo attivo dei cittadini ai fini
della performance organizzativa, mediante la definizione di sistemi di rilevamento della soddisfazione
rito alla qualità dei servizi resi; nella misurazione delle performance individuale del personale
uito un peso prevalente ai risultati della misurazione e valutazione della performance dell'ambito
ui hanno essi diretta responsabilità; è definito un coordinamento temporale tra l'adozione del Piano
della performance e della Relazione e il ciclo di programmazione economico-finanziaria, introducendo sanzioni più
incisive in caso di mancata adozione del Piano; sono introdotti nuovi meccanismi di distribuzione delle risorse destinate
a remunerare la performance, affidati al contratto collettivo nazionale, che stabilirà la quota delle risorse destinate a
remunerare, rispettivamente, la performance organizzativa e quella individuale e i criteri idonei a garantire che alla
significativa differenziazione dei giudizi corrisponda un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati. Il
testo del decreto recepisce e fa proprie gran parte delle osservazioni e delle indicazioni poste, nei rispettivi pareri, dalle
Commissioni parlamentari, dal Consiglio di Stato e dalla Conferenza unificata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

DAL GOVERNO
02 Ottobre 2015

Statali, riparte la macchina dei contratti con l'incognita della riforma Brunetta

LAVORO E PROFESSIONE
01 Giugno 2016

Ddl Art. 22, Cassi (Cimo): «Sulla formazione i tempi non sono maturi per una soluzione condivisa»

NOTIZIE FLASH
27 Maggio 2016

La Toscana stabilizza quasi 100 precari in sanità